

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE INTERNE E DEL POTERE
SOSTITUTIVO NEL CONFERIMENTO DI INCARICHI NULLI AI SENSI DELL' ART. 18
DEL D.LGS. 39/2013**

Art. 1

Finalità e oggetto

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento disciplinano le procedure interne relative alla verifica del rispetto delle norme in tema di cause di inconferibilità e incompatibilità, con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi:

- incarichi amministrativi di vertice
- incarichi dirigenziali

2. Le disposizioni del presente Regolamento individuano gli Organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo durante il quale, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del d.lgs. 39/2013, agli Organi titolari del potere di conferire gli incarichi viene interdetta la possibilità di conferimento.

3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e alle sue successive modificazioni e integrazioni, nonché ai provvedimenti dell' Autorità Nazionale Anticorruzione (in seguito anche "ANAC") afferenti ai suoi poteri di vigilanza di cui all'art. 16 d.lgs. 39/2013.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, sono applicabili le definizioni di cui all'art. 1 del d.lgs. 39/2013, che in questa sede si intendono espressamente richiamate.

Art. 2

Modalità di approvazione, integrazione e diffusione

1. Il Regolamento (e le sue modifiche ed integrazioni) è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (in seguito anche "RPCT").

2. Il Regolamento è pubblicato nell'apposita sezione "*Società Trasparente*" del sito istituzionale.

Art. 3

Individuazione del soggetto rilevatore

1. La funzione di contestazione dell'esistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità nell'assunzione di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali nella Società è attribuita al RPCT.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è tenuto a segnalare i casi di possibile violazione delle disposizioni del d.lgs. 39/2013 all' ANAC, alla Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative nonché, per eventuali responsabilità dirigenziali, alla Direzione Generale che valuterà l'avvio di un procedimento disciplinare.

Art. 4

Funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:
 - vigila sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità e, qualora venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del d. lgs. 39/2013, deve avviare il procedimento all' uopo previsto;
 - dichiara la nullità degli incarichi conferiti in violazione delle norme di cui al d.lgs. 39/2013;
 - esercita il potere sanzionatorio nei confronti dell'Organo che ha conferito l'incarico, in caso di accertata inconferibilità dell'incarico;
 - propone all'Organo che ha conferito l'incarico la dichiarazione di decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, in caso di accertata incompatibilità.
2. Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, il RPCT:
 - definisce le modalità di presentazione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità, anche attraverso la predisposizione di appositi modelli;
 - assicura all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione specifiche misure preventive volte a garantire il rispetto delle disposizioni del d. lgs. 39/2013.
3. Il RPCT segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni di cui al d. lgs. 39/2013 e invia copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o di decadenza di cui al comma 1:
 - all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - alla Procura regionale presso la Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;
 - alla Direzione Generale ai fini dell'accertamento di una eventuale responsabilità disciplinare.

Art. 5

Effetti delle violazioni delle disposizioni del d. lgs. 39/2013

1. Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal d.lgs. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni dello stesso decreto, ovvero in situazioni di inconferibilità, e i consequenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'art. 17 del d.lgs. 39/2013.

2. Lo svolgimento degli incarichi previsti dal d.lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai Capi V e VI dello stesso decreto comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, decorso inutilmente il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa di incompatibilità, a norma dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. 39/2013.

Art. 6

Obbligo di comunicazione dell'insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità

1. I soggetti titolari di un incarico amministrativo di vertice o dirigenziale della Società hanno l'obbligo di dare comunicazione, entro cinque giorni dalla data di notificazione di uno dei provvedimenti o delle sentenze di seguito indicati, al RPCT nonché all'Organo che ha conferito loro l'incarico:

- del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale, dai quali deriva l'inconferibilità;
- del provvedimento amministrativo da cui consegue una delle cause di incompatibilità previste dal d. lgs. 39/2013 con riferimento all'incarico ricoperti dai soggetti medesimi presso la Società.

2. I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui al punto precedente devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui alla normativa privacy vigente.

Art. 7

Obblighi propedeutici al conferimento di incarichi

1. I conferimenti di incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali da parte di Explora devono essere preceduti dalla dichiarazione di inesistenza di cause di inconferibilità di cui agli artt. 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013 e incompatibilità di cui agli artt. 9, 11, 12 e 13 dello stesso decreto, in quanto applicabili, resa da parte dei soggetti a cui l'incarico sarà conferito. Dell'avvenuta presentazione della dichiarazione si deve dare atto nel provvedimento definitivo di conferimento dell'incarico.

2. La dichiarazione di incompatibilità deve essere presentata anche nel corso dell'incarico, con cadenza annuale.

3. La presentazione della dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

Art. 8

Procedura per la dichiarazione di nullità degli incarichi conferiti in violazione del d. lgs. 39/2013

1. Il RPCT, se a conoscenza, in seguito ai controlli espletati ovvero su segnalazione di terzi, che un incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito dalla Società sia affetto da una delle

cause di inconferibilità previste dal d.lgs. 39/2013, è tenuto ad avviare il procedimento teso ad accertarne la nullità.

2. Il procedimento ha avvio con l'atto di contestazione al titolare dell'incarico conferito della causa di inconferibilità e della norma che si assume violata; una copia dell'atto di avvio del procedimento deve essere trasmessa anche all'Organo che ha conferito l'incarico.

3. Il procedimento garantisce il diritto al contraddittorio e di difesa del soggetto titolare dell'incarico conferito. L'atto di contestazione, notificato a norma di legge, assegna al titolare dell'incarico conferito un termine perentorio, non superiore a quindici giorni, per presentare le controdeduzioni alla contestazione, anche con eventuale richiesta di audizione.

4. Decorso inutilmente il predetto termine, ovvero eventuali controdeduzioni adottate da parte del soggetto titolare dell'incarico conferito non dimostrino l'infondatezza della contestazione rilevata, il RPCT provvede, entro i successivi quindici giorni, a dichiarare la nullità dell'atto con il quale è stato conferito l'incarico.

5. Nel provvedimento di nullità dell'atto di incarico, tempestivamente comunicato al titolare dell'incarico conferito, nonché all'Organo che ha conferito l'incarico, debbono essere indicate le somme indebite eventualmente corrisposte in virtù dell'incarico dichiarato nullo.

6. Nel provvedimento predetto sono indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.

7. Dalla data di notifica dell'atto di nullità all'Organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo decorre il periodo di tre mesi durante il quale allo stesso Organo è precluso l'esercizio del potere di conferire gli incarichi di sua competenza, a norma dell'art.18, comma 2, del d.lgs. 39/2013.

8. Valgono le ipotesi di esenzione di responsabilità dei componenti degli Organi titolari del potere di conferimento degli incarichi previsti dall'art. 18, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 39/2013.

Art. 9

Procedura per la dichiarazione di decadenza degli incarichi conferiti in violazione del d.lgs. 39/2013

1. Il RPCT, se a conoscenza, in seguito ai controlli espletati ovvero su segnalazione di terzi, che un incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito dalla Società sia affetto da una delle cause di incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013, è tenuto ad avviare il procedimento teso ad accertarne l'incompatibilità.

2. Il procedimento ha avvio con l'atto di contestazione al titolare dell'incarico conferito della causa di incompatibilità; una copia dell'atto di avvio del procedimento deve essere trasmessa anche all'Organo che ha conferito l'incarico.

3. Tale atto deve contenere, oltre alla contestazione della causa di incompatibilità e della norma che si assume violata, l'invito a optare, entro il perentorio termine di quindici giorni decorrente dalla sua notificazione, per l'incarico che intende ricoprire.

4. Il procedimento garantisce il diritto al contraddittorio ed il diritto di difesa del soggetto titolare dell'incarico conferito.

5. Il RPCT provvede, decorso inutilmente il predetto termine, ovvero eventuali controdeduzioni addotte da parte del soggetto titolare dell'incarico conferito non dimostrino l'infondatezza della contestazione rilevata, entro i quindici giorni successivi, a richiedere all'Organo che ha conferito l'incarico incompatibile di dichiararne la decadenza.

6. Entro sette giorni dalla emanazione dell'atto dichiarativo della decadenza de qua, il RPCT invita l'Organo che ha conferito l'incarico di cui è stata accertata l'incompatibilità a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata l'incompatibilità.

7. L'atto dichiarativo della decadenza dall'incarico di cui è stata accertata l'incompatibilità è notificato tempestivamente a norma di legge al soggetto titolare dell'incarico dichiarato incompatibile

Art. 10

Organo surrogante

1. Nel periodo di interdizione degli Organi titolari del potere di conferire incarichi, il potere sostitutivo è attribuito come segue:

- il Consiglio di Amministrazione è sostituito dall'Assemblea dei Soci;
- il Presidente è sostituito dal Vice Presidente (e qualora questi non sia stato nominato dal componente anagraficamente più anziano del Consiglio di Amministrazione), qualora anche quest'ultimo, in quanto componente del CdA, non sia interdetto al conferimento degli incarichi individuati dal d.lgs. 39/2013;
- il Direttore Generale è sostituito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11

Procedura surrogatoria

1. Entro sette giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico, il RPCT invita l'Organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata la nullità.

2. Se l'Organo surrogante valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, procede entro quindici giorni ad attivare la procedura di nomina da concludersi con provvedimento espresso, salvo norme che impongano termini più ampi.

3. L'Organo che procede in via sostitutiva comunica le decisioni assunte al RPCT e trasmette i relativi provvedimenti.

Art. 12

Procedura di recupero

1. Entro quindici giorni dall'accertamento della nullità, il RPCT trasmette gli atti al Direttore Generale e al Responsabile della Funzione Amministrazione per il recupero delle somme eventualmente già erogate in forza dell'incarico conferito di cui sia stata accertata la nullità.
2. Entro quindici giorni dall'avvenuto recupero delle somme, il Direttore Generale e il Responsabile della Funzione Amministrazione danno comunicazione dell'avvenuto introito al RPCT, al Collegio Sindacale, al Revisore legale dei conti e all' OdV ex 231.

Art. 13

Obblighi di trasparenza

1. Il provvedimento di nullità dell'incarico di cui è stata accertata l'inconferibilità, la dichiarazione di cui all'art. 7 del presente Regolamento e l'atto dichiarativo della decadenza sono pubblicati sul sito della Società, nella sezione Società Trasparente.